

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 97

**ID\_5780. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Massafra (TA). Proponente: Ditta PUGLIESE Vincenzo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

**VISTO** la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC *“Area delle Gravine”* IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Area delle Gravine”* è stato designato ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*.

**Premesso che:**

- la Ditta Pugliese Vincenzo, con nota del 10/02/2020 acclarata al prot. Nr. AOO\_089/1964 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, per il tramite del Suap del Comune di Massafra, inoltrava richiesta di valutazione di incidenza Ambientale per l’intervento in oggetto;
- il tecnico incaricato, dott. agr. Cito Giuseppe, con nota in atti al prot. AOO\_089/2356 del 18/02/2020, trasmetteva, per completezza e nell’impossibilità di inserirli nel sistema Suap, i dati vettoriali relativi all’intervento;
- quindi, con nota prot. n. AOO\_089/11182 del 24/09/2020, lo scrivente Servizio rappresentava al proponente la necessità di integrare quanto già agli atti con una relazione tecnica di maggior dettaglio circa il rispetto delle indicazioni di cui all’art. 23 – gestione forestale del relativo Regolamento, fornendo ulteriori chiarimenti anche in merito al ripristino della zona umida, con particolare riferimento alla sua ubicazione e contesto d’intervento (meglio se documentato con foto), materiali, modalità di esecuzione, ecc in quanto gli elaborati prodotti non contengono tutti gli elementi tali da consentire una compiuta verifica di coerenza degli interventi proposti al vigente Piano di Gestione della ZSC/ZPS *“Area delle Gravine”*;
- con la medesima nota, considerata l’inclusione delle superfici di intervento sia nel PNR *“Terra delle Gravine”* sia in aree assoggettate ad approvazione da parte dell’Autorità di bacino di Distretto dell’Appennino meridionale, ai sensi dell’art. 6 c. 4 e c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, questo Servizio chiedeva al

proponente di dare evidenza dell'avvenuta trasmissione ai succitati Enti della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza, comunicando altresì che, in luogo del parere di compatibilità al PAI rilasciato dall'ADB DAM, si sarebbe potuto produrre copia/evidenza del modulo di adesione al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest'ultima;

- con successiva nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO\_089/13234 del 02-11-2020, il SUAP del Comune di Massafra trasmetteva il parere rilasciato dall'ADB DAM, proprio prot. 20688/2020 del 27-10-2020;
- l'ADB DAM, con nota acclarata al prot. uff. n. AOO\_089/13915 del 09-11-2020, notificava il parere di cui al capoverso precedente;
- con note in atti ai prot. nn. 089/911 e 912 del 21/01/2021, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva le integrazioni richieste dal Servizio scrivente;
- quest'ultimo, con nota prot. AOO\_089/1111 del 26/01/2021, decorso il termine disposto dall'art. 17bis c. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., invitava la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", ad esprimersi ai fini della valutazione di incidenza entro il termine di 5 giorni dal ricevimento della medesima nota, trascorso il quale, in difetto di assenso, concerto o nulla osta, lo stesso si sarebbe inteso acquisito in forza del succitato riferimento normativo, declinando ogni eventuale responsabilità derivante dalla mancata espressione del suddetto contributo.

#### **Premesso altresì che:**

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del PSR Puglia 2014/2020.

**Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

#### **Descrizione dell'intervento**

In base alla documentazione tecnica allegata alla richiesta di valutazione di incidenza ed alle integrazioni inviate successivamente, con particolare riferimento all'elab. "PUGLIESE Sott 8.5 Sic rel integrativa", prot. 089/912/2021, si evince che con il presente progetto, la Ditta istante intende effettuare i seguenti interventi, distinti per Azione:

##### **Azione 1**

- a) Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco, che saranno solo oggetto di potature in modo da contenerle, ma non eliminarle. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta.
- b) Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia). Il sottobosco va sempre rispettato. Saranno evitati generici interventi di ripulitura e abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento. Le pratiche di conversione all'alto fusto saranno orientate alla diversificazione della struttura, rilasciando comunque tutte le specie secondarie eventualmente presenti. Si sottolinea inoltre che l'intervento, di Avviamento ad alto fusto, consisterà in diradamenti leggeri e selettivi volti unicamente ad eliminare gli individui arborei deperienti o aduggiati, gli arbusti e le infestanti che causano competizioni per spazio e luce con gli individui arborei di maggiori dimensioni e pregio. Pertanto il diradamento avrà la funzione di preservare gli alberi migliori, incrementando la produzione di ghianda (e pertanto la capacità del bosco di rinnovarsi) mantenendo nel contempo le caratteristiche del paesaggio murgiano come riconosciuto dall'Ambito 7 del PPTR.

**Azione 2 - "Ripristino di zona umida"**

L'operazione prevede il ripristino di una zona umida localizzata in corrispondenza di una depressione esistente ove, in concomitanza a fenomeni piovosi importanti, si assiste al ristagno di acqua per lunghi periodi. Con l'intervento proposto si intende valorizzare il sito in oggetto attraverso operazioni puntuali, mirate prevalentemente alla stabilizzazione degli argini ed alla posa in opera di telo pacciamante al fine di impedire l'attecchimento di specie vegetali invasive. Si intende quindi, ripristinare un piccolo invaso di forma circolare irregolare di area pari a circa 300 mq, con bordi frastagliati e profondità massima pari a 70 cm. L'invaso si sviluppa su due livelli, con un primo livello a circa 35 cm al di sotto del piano di campagna, mediante una sponda di inclinazione pari a 20° ed un secondo livello a circa 70 cm al di sotto del piano di campagna, con ulteriore gradino con inclinazione pari a 20°. La capacità dell'invaso sarà di circa 220 mc. Si prevede inoltre la posa in opera di telo pacciamante drenante in polipropilene da 110 gr/mq, ancorato al suolo con picchetti metallici ed al bordo dell'invaso mediante il posizionamento di pietrame di idonea pezzatura. Le operazioni previste riguardano eventuali e localizzate operazioni di scavo riguardanti il modellamento degli argini all'interno dell'area umida, eseguito a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici.

**Azione 3 - Sentieristica attrezzata**

L'intervento di miglioramento consiste nell'apertura di uno stradello (sentiero) da rendere percorso naturalistico e didattico (percorso vita) della lunghezza totale di circa 1.000 m e una larghezza di circa 1-1,5m, che si svilupperà lungo il perimetro Sud della particella 86, per poi collegarsi a un sentiero esistente che prosegue lungo parte dell'alveo e dei versanti della gravina. In questo modo unendo i due sentieri ne risulta un percorso naturalistico ad anello che consentirà di ammirare sia l'alveo che i versanti della gravina, sia il bosco di fragno e leccio e la macchia mediterranea. Tale operazione consisterà nel taglio della vegetazione infestante tramite decespugliamento e nel ripristino della sede viaria, in terra battuta. Il percorso sarà provvisto di n. 12 tabelle monitorie e divulgative delle dimensioni di cm. 60 x 90 a colori su palo di ferro tubolare. Inoltre sono previste delle bacheche divulgative in legno, con tutte le informazioni necessarie per la fruizione dell'area. All'inizio e alla fine del percorso saranno posizionati complessivamente n. 2 portabiciclette con struttura e reggiuota in acciaio con bordi arrotondati da 7 posti. Lungo il percorso e nei pressi dell'area didattica (adiacente ai fabbricati aziendali) saranno posizionati n. 6 cestini portarifiuti tondi. Verranno realizzate anche due aree pic nic nella particella 86: una a monte del fabbricato aziendale e una ai margini del bosco in prossimità di un'antica cisterna, comprensive di 8 tavoli in legno di pino massiccio, 12 panchine senza schienale in legno di pino e 4 panchine con schienale in legno di pino, che saranno posizionate ma non fissate stabilmente. Si prevede altresì l'allestimento di un'area giochi per bambini nella particella 86, nella radura adiacente al fabbricato aziendale, costituita da: altalena in legno di pino trattato e tunnel in listoni di legno trattato. Infine è prevista l'installazione di 15 casette nido in legno o materiale composito, di cui 5 per avifauna di piccola taglia e 10 per avifauna di taglia medio grande. Aula didattica: si prevede il ripristino di una porzione di fabbricato, dove sarà realizzata un'aula didattica e un'altra parte si destinerà a punto ristoro in corrispondenza della particella 88.

**Descrizione delle area di intervento**

Le aree boscate oggetto d'intervento sono localizzate in agro di Massafra (TA), precisamente in contrada "Monte Sant'Elia - masseria Ciotola" nei pressi della S.P. 53 Martina Franca - Mottola e sono catastalmente individuate al foglio di mappa nr. 15, particelle nr. 35, 86 e 88.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

**6.1.1 - Componenti geomorfologiche**

- UCP- Versanti;
- UCP- Lame e Gravine;

**6.1.2 - Componenti idrologiche**

- UCP- Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.(100m);
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

**6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- BP – Boschi;
- UCP – Area di rispetto dei boschi (p.lla 88);

**6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- BP – Parchi e riserve (PNR “Terra delle Gravine”);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Area delle Gravine”, IT913007);

**6.3.1 – Componenti Culturali e insediative**

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
  - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (Mass. Ciotola)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

**Ambito di paesaggio:** Murgia dei Trulli

**Figura territoriale:** i boschi di fragno

Le medesime superfici ricadono sia nel perimetro della ZSC/ZPS “Area delle Gravine” (cod. IT9130007), che in quello del PNR “Terra delle Gravine”.

L’area di intervento, è inserita in un’area caratterizzata da presenza di boschi di latifoglie, aree a vegetazione sclerofilla, pascoli e seminativi, di notevole estensione. La specie dominante all’interno del bosco in argomento è il Fragno (*Quercus Trojana Webb.*), a cui si associano specie accompagnatrici quali la Roverella e il Leccio. La superficie netta d’intervento è pari a 9.35.00 ettari.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all’art. 4 della Direttiva Uccelli e all’Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

3280 – *Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di Salix e Populus alba*

5210 - *Matorral arborescenti di Juniperus spp.*

5330 - *“Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici”,*

6220 - *“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”,*

62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneralia villosae)*

8210 - *“Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”,*

8310 - *“Grotte non ancora sfruttate a livello turistico”,*

9250 - *“Querceti a Quercus trojana”,*

92A0 - *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*

9320 - *“Foreste di Olea e Ceratonia”,*

9340 - *“Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia”*

9540 - *“Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici”.*

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:

- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;
- conservazione e ripristino degli habitat steppici;
- conservazione degli habitat forestali;
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d’interesse comunitario;

- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;
- monitoraggio e ricerca;
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.

Dalla lettura congiunta del suddetto formulario standard, dei dati vettoriali in formato shapefile di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo relativo alla Carta della Natura (Ispra, 2005), l'area di intervento è occupata dagli habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*" e 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*", connotate da una classe di valore ecologico "molto alta" e pressione antropica "media".

**Preso atto che:**

- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine" coinvolto dallo scrivente nell'ambito del presente procedimento con nota prot. AOO\_089/11182 del 24/09/2020 e successivamente sollecitato con nota prot. AOO\_089/1111 del 26/01/2021;

**Preso altresì atto che:**

- ❖ l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 20688/2020 del 27-10-2020, in atti al prot. AOO\_089/13915 del 09-11-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026 del 12/11/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:
  - *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;*
  - *il posizionamento di portabiciclette, intervento previsto per l'azione 3, siano disposto al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, da calcolare mediante un'analisi di propagazione della piena in moto permanente sull'asta fluviale interessata dall'intervento;*
  - *l'installazione di tabelle monitorie, bacheche divulgative e relativi poster tematici, cestini portarifiuti, sia effettuata in modo che le opere di fondazione siano interrate, senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito;*
  - *il ripristino dei muretti a secco, sia effettuato garantendo: la tipologia e le dimensioni originarie; la capacità di drenaggio che dovrà essere utilizzando come materiale di riempimento esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni senza aggiunta di leganti cementizi; la realizzazione di cunicoli, ogni trenta metri, con una dimensione minima di circa 30x30 cm, a livello del terreno per permettere il passaggio degli animali e favorire il deflusso di acque di ruscellamento in caso di temporanei allagamenti; che le operazioni siano condotte ricorrendo esclusivamente a strumenti manuali senza l'ausilio di mezzi meccanici;*
  - *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;*

- *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali:*
- *in rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica volte alla definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concessa esclusivamente qualora strettamente collegato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità;*
- *inoltre, si rileva l'opportunità per l'elaborazione dei dati climatici utilizzati per l'inquadramento del sito intervento (cfr. Relazione tecnica analitica descrittiva), di effettuare le analisi delle osservazioni termo-pluviometriche su serie storiche aggiornate.*

**EVIDENZIATO che:**

- ✓ l'intervento proposto non contrasta con le prescrizioni di cui al Regolamento del PdG della ZSC "Area delle gravine";
- ✓ l'allestimento delle aree pic-nic ed area giochi è previsto nelle immediate vicinanze di manufatti già esistenti;
- ✓ lo stesso è coerente con le azioni IA8 e IA10 previste dal Piano di Gestione della ZSC (IT9130007), quali:
  - conservazione degli habitat forestali mediante il progressivo avviamento dei cedui all'alto fusto (dove è possibile per le condizioni ecologiche e sociali);
  - realizzazione di percorsi naturalistici/escursionistici/culturali;
- ✓ il suddetto PdG promuove inoltre il ricorso a sistemi eco-compatibili di raccolta e di utilizzo delle acque piovane, ivi compresa la realizzazione di punti d'acqua, importanti per la tutela della biodiversità e per la lotta agli incendi, la cui realizzazione deve preferibilmente avvenire in prossimità di aree coperte da vegetazione naturale e in corrispondenza di avvallamenti naturali, come nel caso di specie.

**CONSIDERATO che:**

in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC "Area delle gravine", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”  
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

**DETERMINA**

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti della ditta Pugliese Vincenzo in agro di Massafra (TA) nell'ambito della M8/SM8.5 *“Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”* – azioni 1, 2 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate, **fatte salve le prescrizioni impartite dall'ADBAM nel succitato parere;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, all'ADBAM, alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione del PNR *“Terra delle Gravine”*, al responsabile della SM 8.5 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (*dodici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
(*Dott.ssa Mariangela LOMASTRO*)